

TEMA 1

1) Il candidato illustri il quadro delle competenze degli enti locali della Provincia autonoma di Trento in materia di attività culturali, valorizzazione del patrimonio culturale, servizi bibliotecari e museali, soffermandosi sul rapporto tra autonomia locale e programmazione provinciale.

Il candidato analizzi in particolare:

- la disciplina provinciale sulle attività culturali e sul sistema bibliotecario e museale trentino;
- Il ruolo delle biblioteche come spazi di comunità e crescita del territorio, delineando in particolare gli strumenti giuridici e strategie gestionali che una biblioteca comunale può attuare per coinvolgere attivamente associazioni e cittadini nella promozione della lettura quale abitudine diffusa.

2) Il Comune di Arco intende affidare la gestione del centro sportivo comunale, comprensivo di palestra, campi da gioco e piscina, a un operatore privato per un periodo di cinque anni. La struttura è di proprietà comunale, non richiede investimenti straordinari da parte del gestore e genera ricavi prevalentemente dalle tariffe pagate dagli utenti. Storicamente, il disavanzo annuo di gestione, in passato garantita direttamente dal comune, era di circa € 80.000,00.

Il Comune non dispone di altri centri sportivi gestiti direttamente, ma intende comunque mantenere un presidio pubblico stringente sulla qualità del servizio, sull'organizzazione, sugli orari, sulle modalità di accesso e sull'omogeneità della gestione, anche in ragione della rilevanza sociale dell'impianto.

Il candidato predisponga una relazione istruttoria destinata alla Giunta comunale, che orienti l'organo politico nella scelta dello strumento contrattuale più adeguato tra appalto di servizi e concessione di servizi, indicando la procedura conseguente, con particolare riferimento agli aspetti economico-finanziari, gestionali, di qualità del servizio e di controllo pubblico.

3) Il candidato illustri l'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, con riferimento alle funzioni degli organi comunali e al ruolo della dirigenza nell'organizzazione amministrativa dell'ente e al principio della separazione dei poteri.

Nello svolgimento il candidato approfondisca, in particolare, le forme associative e collaborative tra enti locali, anche alla luce delle peculiarità territoriali della Provincia autonoma di Trento.



TEMA 2

1) Il candidato tratti il sistema dei servizi sociali e socio-educativi per la prima infanzia nella Provincia autonoma di Trento, evidenziando il ruolo del Comune nella programmazione, organizzazione e controllo dei servizi.

Il candidato approfondisca:

- la disciplina provinciale relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- sfide, opportunità e complessità gestionali del sistema integrato 0-6 di educazione ed istruzione, con particolare riferimento alla sperimentazione dei poli “zerosei” per l’infanzia.

2) Il Comune di Arco ha erogato un contributo straordinario di € 18.000,00 a un'associazione culturale del territorio per la realizzazione di una mostra. Il provvedimento di concessione è stato adottato dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona otto mesi prima, sulla base di una domanda corredata da preventivo di spesa, relazione illustrativa del progetto e dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di debiti nei confronti del Comune di Arco.

Il regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici prevede che il contributo sia erogato come quota percentuale della spesa ammessa e che tale percentuale deve essere rispettata sia in sede di concessione sia in sede di rendicontazione.

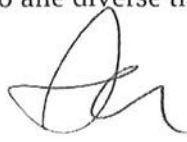
Il regolamento prevede inoltre, espressamente, quale requisito di ammissibilità inderogabile, che il soggetto richiedente non abbia debiti nei confronti del Comune alla data di presentazione della domanda.

A seguito di un controllo a campione disposto dall'Ufficio Ragioneria nell'ambito delle verifiche sulle rendicontazioni, emerge che:

- la mostra è stata effettivamente realizzata, ma con costi documentati pari a € 11.500,00, inferiori al preventivo presentato in sede di domanda (€ 19.200,00);
- la dichiarazione sostitutiva sull'assenza di debiti conteneva un'indicazione non veritiera: alla data di presentazione della domanda, l'associazione aveva un debito non contestato di € 1.800,00 per canone di locazione di spazi comunali non pagato; il debito è stato saldato spontaneamente sei mesi dopo la concessione del contributo;
- il presidente dell'associazione afferma di aver ritenuto erroneamente che il debito fosse in contestazione e quindi non rilevante ai fini della dichiarazione, ma dagli atti risulta che nessuna formale contestazione era stata presentata nei termini ancorché verbalmente intervenuta.

Il candidato valuti la situazione e rediga il provvedimento conseguente (parte motivazionale e dispositiva), tenendo conto di tutti i profili emersi.

3) Finalità dell'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti pubblici. Descriva il candidato il quadro normativo di riferimento, soffermandosi sui casi in cui è possibile derogare all'applicazione di tale principio, avuto riguardo alle diverse tipologie di affidamento.



TEMA 3

1) Il candidato esamini il principio di sussidiarietà e le forme di amministrazione condivisa nei servizi culturali, sociali ed educativi degli enti locali, con particolare riferimento alla normativa della Provincia autonoma di Trento e al Codice del Terzo Settore.

Il candidato sviluppi il tema soffermandosi su:

- il ruolo degli enti locali nella promozione della partecipazione civica e dell'associazionismo;
- gli strumenti collaborativi tra pubblica amministrazione ed enti del Terzo Settore (coprogrammazione, coprogettazione, convenzioni e accreditamento).

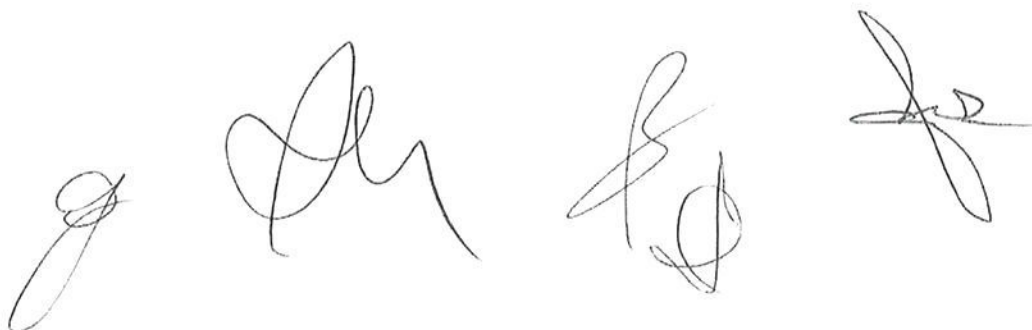
2) Un consigliere comunale di minoranza presenta al Dirigente dell'Area Servizi alla Persona una richiesta di accesso agli atti relativa al fascicolo personale di un'educatrice del nido d'infanzia comunale. La richiesta è motivata con la necessità di verificare la correttezza del suo operato a seguito di segnalazioni ricevute da alcuni genitori. In particolare, il consigliere chiede di accedere a eventuali note di richiamo e provvedimenti disciplinari a carico della stessa nonché a lettere di lagnanza pervenute al servizio da parte di genitori o utenti esterni, riguardanti il comportamento dell'educatrice stessa.

Dall'istruttoria preliminare risulta che non sono presenti note di richiamo né provvedimenti disciplinari a carico dell'educatrice, mentre sono presenti alcune lettere di lagnanza esterne.

Fatta la distinzione tra le tre forme di accesso previste dall'ordinamento, si individui quale sia invocabile, valutata analiticamente la legittimità di ciascuna richiesta con riguardo ai limiti derivanti dalla tutela della riservatezza del lavoratore e dei terzi (genitori firmatari delle lagnanze) e, in ultimo si definisca il procedimento da seguire.

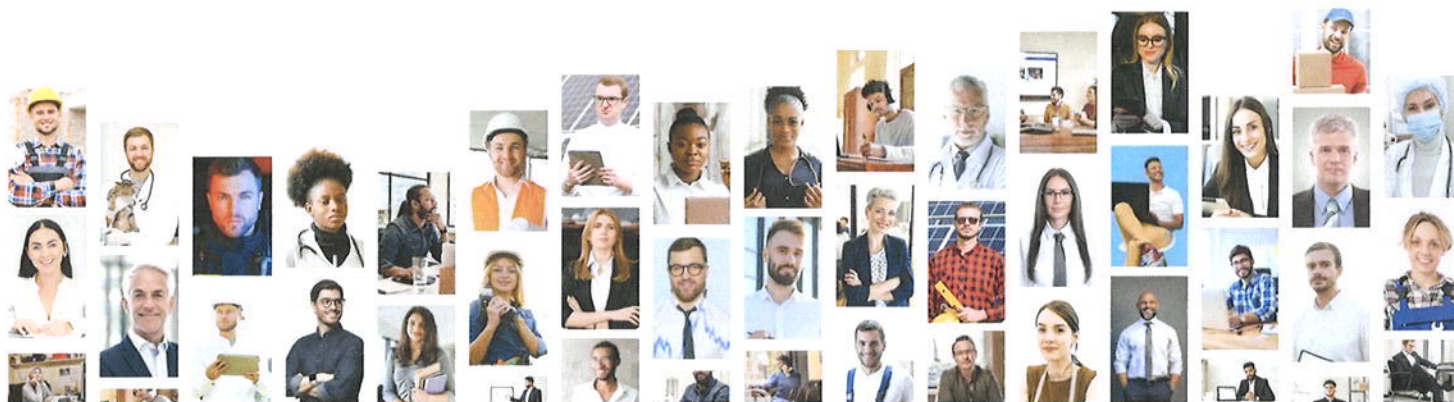
Il Dirigente è chiamato infine, valutare la richiesta, a predisporre il relativo provvedimento di riscontro.

3) Delinei il candidato le valutazioni sottese alla scelta di affidare in concessione un impianto sportivo del gioco tennis, soffermandosi in particolare sull'analisi dell'economicità della gestione, sugli strumenti da adottare per verificare la situazione di equilibrio economico finanziario, nonché sulle procedure di affidamento delineate dal nuovo codice appalti.





Benvenuti* in Skill Mosaico®



In questa prova, ti verrà presentato uno scenario di simulazione aziendale:

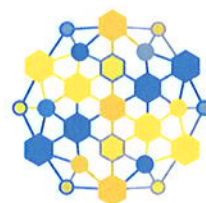
Fondazione Valore Comune.

Dedica il tempo necessario per comprendere a fondo il contesto dell'esercizio prima di avviare la prova.

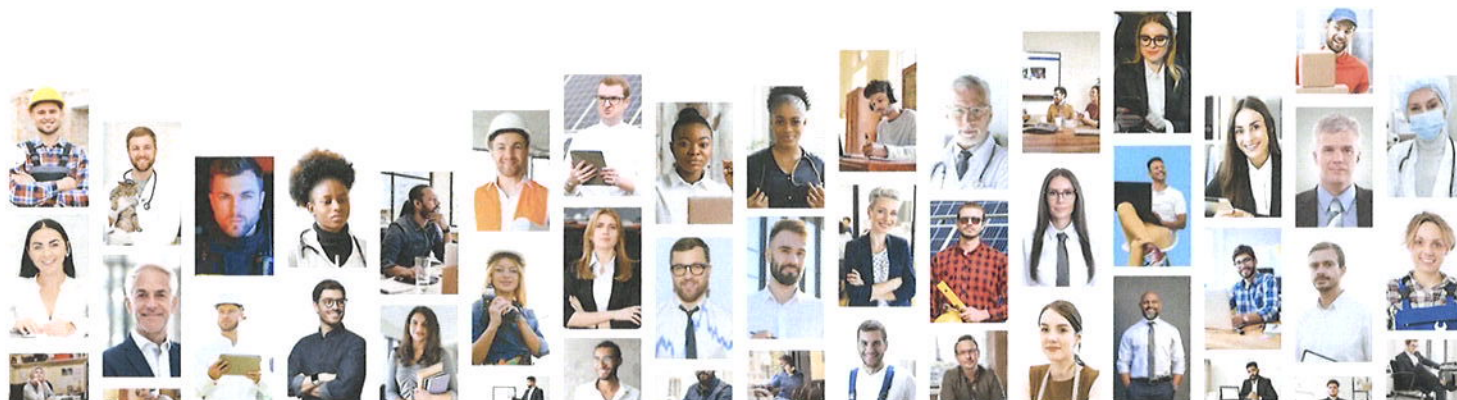
È importante che tu legga con attenzione tutte le informazioni fornite.



Scenario



FONDAZIONE
VALORE COMUNE
ENTHUSIASM • SERVICE • INTEGRITY • EXCELLENCE TERRITORIALE



La Fondazione

Fondazione Valore Comune è un organismo pubblico costituito da una pluralità di enti locali del Nord Italia per pianificare, coordinare ed erogare servizi integrati alla collettività su un territorio di circa 80.000 abitanti.

Non è un ente di governo politico: ha un Consiglio di Amministrazione, un Direttore Generale e una struttura dirigenziale per aree tematiche. Il suo mandato è ampio: coesione sociale, sviluppo integrato, reti di collaborazione con soggetti pubblici e privati.



La sfida istituzionale

La Fondazione si è insediata nella forma attuale diciotto mesi fa, dopo una riorganizzazione voluta dagli enti soci. La transizione non è ancora completata: ruoli e responsabilità sono stati ridisegnati sulla carta, ma i meccanismi operativi non sono del tutto consolidati.

Le risorse disponibili sono inferiori agli obiettivi del piano strategico. Ogni decisione ha un peso doppio: deve produrre risultati concreti e contribuire a costruire credibilità verso l'interno e verso l'esterno.

